

Tante le leggi varate, pochi i decreti attuativi: l'Incompiuta di governo

COMPITI A CASA I provvedimenti della manovra sono da fare, come la metà di quelli dell'anno scorso. Una parte di quelli lasciati in eredità da Letta sono ormai scaduti



La tela di Penelope

Le norme per la ricostruzione e gli aiuti alla popolazione colpita dal sisma non sono operative, così come il nuovo codice appalti

N

» LUCIANO CERASA

on solo il decreto per la ricostruzione post terremoto di

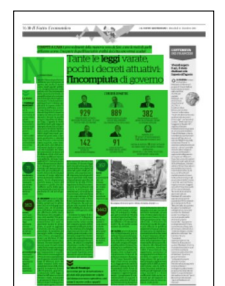
agosto, ma anche il nuovo codice degli appalti pubblici, la riorganizzazione della polizia con l'accorpamento della Guardia forestale, le semplificazioni e le razionalizzazioni nel settore agricolo e ancora 71 tra decreti e regolamenti per rendere applicabili le norme della Finanziaria dell'anno scorso. È lungo l'elenco dei provvedimenti legislativi rimasti in sospenso in attesa dei decreti attuativi, lasciati in eredità al nuovo inquilino di Palazzo Chigi. L'agenda di Paolo Gentiloni parte già zeppa di impegni assunti dai suoi predecessori, da Mario Monti a Enrico Letta a Matteo Renzi. Molti degli interventi presentati in questi anni a categorie produttive e cittadini come fossero concessioni ormai acquisite, sono rimasti sulla carta. Dei 288 provvedimenti legislativi approvati dal Consiglio dei ministri presieduto da Renzi dal

22 febbraio 2014 al 30 ottobre 2016 e pubblicati in *Gazzetta ufficiale*, 163 sono "auto applicativi", cioè non necessitano di nessun atto ulteriore. I rimanenti 125, invece, rinviano all'emanazione di ben 929 provvedimenti attuativi. Il record dei rimandi a norme di rango inferiore spetta al ministero dell'Economia. Tra le disposizioni previste messe a carico del dicastero e quelle che dovrebbero uscire dalle agenzie economiche si arriva a un pacchetto di 142 atti di governo.

AL SECONDO posto il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con 91, gli Interni (63) e lo Sviluppo economico (61). Al 30 ottobre, data dell'ultimo monitoraggio effettuato dalla stessa Presidenza del Consiglio, erano stati smaltiti 706 provvedimenti attuativi. Ne sono rimasti fuori 223, tutti riguardanti norme di primo piano, ai quali va aggiunto l'arretrato dei due governi precedenti. Al momento del passaggio delle consegne, Letta aveva consegnato a Renzi un faldone di 889 provvedimenti ancora da adottare. Ne sono rimasti 159, ma per quasi la metà siamo ormai fuori tempo massimo, il termine fissato dalla legge per l'emanazione è scaduto. All'arretrato si sono aggiunti i 79 tra decreti, regolamenti e atti di agenzie, attuativi della legge di Bilancio 2017 che vanno emanati dalle varie amministrazioni dello Stato perché la manovra diventi effettivamente operativa. L'attuazione della legge di Bilancio dell'anno scorso si è

fermata a metà, nonostante la promessa di Renzi di definire i 136 provvedimenti attuativi entro agosto. Si è arenata a quota 65. Il resto è storia recente. Il decreto legge per la ricostruzione e la riparazione delle case colpite dal sisma nel centro Italia e l'assistenza alla popolazione e alle imprese prevede prestiti bancari garantiti dallo Stato e finanziamenti agevolati da restituire in 25 anni. Per l'erogazione dei fondi occorrono però provvedimenti del Tesoro, e ordinanze del commissario straordinario Vasco Errani, oltre alla firma di una convenzione *ad hoc* tra le banche e l'Abi. I beneficiari matureranno un credito d'imposta che sarà applicato solo secondo le modalità stabilite da un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

È entrato in vigore il 25 agosto scorso il "collegato agricoltura", un provvedimento molto atteso anche dal variegato mondo dell'allevamento e della piscicoltura, che contiene otto deleghe al governo per favorire il ricambio generazionale e rendere più competitivo il settore agricolo e agroalimentare, ancora in larga parte da esercitare. In attesa di completa attuazione è anche il nuovo codice dei contratti pubblici



di lavori, forniture e servizi, con il quale il governo aveva annunciato una svolta moralizzatrice nel settore degli appalti. Composto da 220 articoli, 1.354 commi, 743 lettere, 32 sottopunti e 25 allegati, per un totale di 770 mila caratteri (spazi esclusi), il testo, già di per sé cervellotico, era affidato a 30 decreti attuativi che da aprile scorso tardano ad arrivare.

UN ALTRO provvedimento che evidentemente può aspettare è la razionalizzazione della dislocazione delle forze di polizia sul territorio. Il decreto assegna all'impiego della polizia i Comuni capoluogo e ai carabinieri il restante territorio, mentre la Finanza deve svolgere pre-

valentemente funzioni di polizia economico-finanziaria. Il Corpo forestale dello Stato viene invece accorpato. La legge prevede anche la gestione comune dei servizi strumentali delle Forze di polizia attraverso Consip, compreso l'approvvigionamento, i programmi di centralizzazione di acquisti e gestione associata di beni e servizi tra le forze di polizia e le forze armate e la realizzazione del numero unico di emergenza europeo su tutto il territorio nazionale, ovvero il 112. Fermo al palo dal 26 agosto scorso il nuovo Codice dell'amministrazione digitale (Cad). L'obiettivo dichiarato era quello di rendere più efficace la pubblica amministrazione acceleran-

do il processo di digitalizzazione iniziato oltre dieci anni fa. Dopo l'annuncio del presidente Gentiloni di voler inserire nel programma di governo anche misure per ridare slancio alla dimenticata *green economy*, Assorinnovabili, l'associazione che rappresenta i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, fa sapere che nel lungo elenco dei provvedimenti rimasti congelati tra le maglie della Pubblica amministrazione, solo la definizione dei prezzi minimi garantiti per gli impianti *green* senza incentivi e i nuovi coefficienti delle accise carburanti per gli impianti cogenerativi sono in attesa ormai da 1.443 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La storia

▪ **I TASSELLI MANCANTI**

Dal decreto per la ricostruzione post-sisma, al nuovo codice appalti. Passando per le precedenti manovre e gli arretrati dei governi passati. L'elenco delle incompiute è lungo. E molti provvedimenti sono ormai scaduti

.....



tra decreti e regolamenti: sono le norme necessarie per rendere operativa la manovra dell'anno scorso

.....



provvedimenti sono quelli necessari per rendere operativa la legge di Bilancio approvata quest'anno

.....



norme sono i provvedimenti che i vari ministeri devono fare per rendere operative leggi e decreti. Il record è del Tesoro con 142

.....



norme sono "auto applicative": sono quelle leggi approvate che non necessitano di ulteriori interventi

.....



giorni da quanto attende il lungo elenco di norme attuative della "green economy", secondo i calcoli fatti da Assorinnovabili

.....

L'EREDITÀ DI MATTEO



929

I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI
NECESSARI PER APPLICARE 125 LEGGI
FATTE DA RENZI (**223** DA FARE)



889

I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI
LASCIATI NON APPROVATI
DAL GOVERNO LETTA (**159** DA FARE)



382

I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI
ANCORA DA APPROVARE LASCIATI
AL GOVERNO GENTILONI



142

CARICO DI DECRETI
RECORD DEL
MINISTERO DELL'ECONOMIA



91

CARICO DI DECRETI
DEL MINISTERO DEL LAVORO
(SECONDO POSTO)



MANOVRA 2016:

79 DECRETI ATTUATIVI MANCANTI,
144 MANCANO PER QUELLA 2015

ANCORA IN SOSPESO I **30** DECRETI ATTUATIVI
DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI
COMPOSTO DA

220 ARTICOLI, **1.354** COMMI, **743** LETTERE,
32 SOTTOPUNTI E **25** ALLEGATI